

31 MARZO 2023

Dalle ore 10.30 alle ore 13.30

Evento online





Il ruolo delle donne nella costituzione del disegno e dell'integrazione europea è poco conosciuto, la storiografia ha in passato posto un accento prevalente sui padri fondatori dell'Unione europea, figure di rilevo quali Eugenio Colorni, Ernesto Rossi, Altiero Spinelli. Vi sono, inoltre, diverse personalità femminili che hanno svolto un ruolo primario durante il periodo della resistenza al nazismo e al fascismo e che hanno portato avanti con decisione i valori europei, dando un concreto contributo alla nascita del progetto europeo.

L'iniziativa proposta da Europe Direct Lombardia sarà un'occasione per riflettere sul ruolo delle donne nella storia dell' integrazione europea. Si partirà dalle figure di tre donne, le cui esperienze hanno contribuito alla costruzione del disegno europeo e che rappresentano, ancora oggi, un riferimento importante per le donne europee.

La prima è **Ursula Hirschmann**, berlinese il cui percorso la porterà in Italia. Oltre all'importante ruolo svolto nella diffusione del Manifesto di Ventotene per un'Europa Libera e Unita, diventando messaggera antifascista e creando una vera e propria rete di connessioni tra l'Isola e la terra ferma, fondò nel 1975 a Bruxelles l'associazione Femmes pour l'Europe, con l'obiettivo di unire le donne europee in battaglie comuni. Un impegno durato per tutta la vita.

Ada Rossi, impegnata con il compagno Ernesto Rossi nel movimento antifascista "Giustizia e Libertà", sceglie di sposarlo nonostante la sua condanna a venti anni di carcere. Per questa scelta coraggiosa viene licenziata da scuola e sorvegliata dalla polizia come elemento pericoloso. Senza alcun cedimento, continua l'opposizione al regime e sostiene il marito durante la lunga detenzione in carcere e poi al confino di Ventotene. Nel 1942 lei stessa viene condannata al confino in Basilicata. Partecipa alla diffusione del "Manifesto di Ventotene" e alla fondazione del Movimento Federalista Europeo, collaborando alla sua organizzazione internazionale durante l'esilio svizzero. Nel dopoguerra proseguirà la militanza federalista e aderirà al Partito Radicale contribuendo a svilupparne la vocazione europeista.

Simone Veil, di origini ebraiche, viene deportata insieme alla famiglia nel campo di concentramento di Auschwitz durante l'occupazione nazista della Francia. Sarà l'ultima sopravvissuta insieme alla sorella alla liberazione del campo il 27 gennaio 1945. Lavora come magistrato e inizia la carriera politica nel 1974, durante la quale divenne la prima donna a ricoprire la carica di ministro e ottenne l'approvazione per la legge sull'aborto. Nel 1979 si candidò alle prime elezioni del Parlamento europeo e nel luglio dello stesso anno viene eletta Presidente della prima assemblea parlamentare eletta a suffragio universale.

Tre profili di donne differenti per valori, origini, formazione e percorsi personali ma le cui storie, azioni politiche ed impegno civile rimangono di una grande modernità.

Attraverso le leggi razziali, i regimi totalitari, il conflitto mondiale, la tragedia dei campi di sterminio e il confino, ripercorreremo le loro storie e biografie, dalla voce di relatrici e relatori di prestigio: chi per averle conosciute, chi per averle riportate alla luce della recente storiografia attraverso rilevanti studi di ricerca.

Tesseremo un filo rosso che, partendo dal passato, ci condurrà ad approfondire alcuni dati su cosa significhi essere donna in Europa oggi, con le differenze significative tra i Paesi membri e su come l'Europa possa diventare faro per migliorarne le condizioni economiche, di vita e di lavoro. Lo faremo accompagnati dallo European Institute for Gender Equality – EIGE.

Presentiamo qui le relatrici e i relatori:

Arianna Voto, Giornalista RAI

Monica Muci, Dirigente Regione Lombardia

Paola Ravelli, Responsabile Europe Direct Lombardia

Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Movimento Federalista Europeo, già Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e Professore di Diritto dell'Unione europea nonché assistente parlamentare di Altiero Spinelli

Paola Profeta, European Institute for Gender Equality, Professore di Economia Pubblica Università Bocconi di Milano

Silvana Boccanfuso, Dottore di Ricerca in Storia dell'Integrazione europea, autrice del libro "Ursula Hirschmann, Una Donna per l'Europa"

Antonella Braga, Presidente della Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini di Firenze autrice del libro "Ada Rossi" con Rodolfo Vittori

Valentina Vardabasso, Dottore di Ricerca in Storia Contemporanea all'Università Parigi 1 per la figura di Simone Veil.

Modalità di iscrizione:

Per iscriversi è necessario iscriversi al seguente link

https://forms.gle/Ar7QsdHVDwBQJa7N8

entro e non oltre il 28 marzo alle ore 13.00.



